



ORIGINALE

Deliberazione N. **52**
In data **20/10/2025**

COMUNE DI PIETRAPERZIA

Libero Consorzio Comunale di Enna

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE AI SENSI DEGLI ARTT. 243-BIS, 243-TER E 243 - QUATER DEL D.LGS. 267/2000 E SS.MM.II. - APPROVAZIONE

Proponente: SPERANZA GIUSEPPE

L'anno duemilaventicinque, addì venti del mese di Ottobre alle ore 17:00 nella Residenza Municipale, a seguito di invito scritto prot.n. del si è riunito il Consiglio Comunale in 1^a convocazione

Eseguito l'appello risultano:

Nome	Carica politica	Presente	Assente
CARCIOFALO DIO MANUEL SANTO	Consigliere	X	
CIULLA ROSALBA	Consigliere	X	
DI BLASI GIUSEPPINA MARIA ESTER	Consigliere Scrutatore	X	
DI GLORIA CALOGERO	Consigliere	X	
GIUSA ROSA MARIA	Consigliere		X
MICCICHE' GIUSEPPE	Presidente	X	
MILAZZO VINCENZO	Consigliere		X
MIRAGLIA GIUSEPPE	Consigliere	X	
NICOLETTI LORENZA	Consigliere Scrutatore	X	
ROMANO SILVIA	Consigliere	X	
TAMBURELLO MARIA	Consigliere	X	
ZARBA ANGELICA	Consigliere Scrutatore	X	

Presenti n. 10 Assenti n. 2

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune AVV. GIUSEPPE SPERANZA

Il DOTT. GIUSEPPE MICCICHE', nella sua qualità di presidente constatato il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta.

Invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

PREMESSO:

- che con deliberazione del Consiglio Comunale del 16/10/2025 è stato approvato il Rendiconto della gestione 2024 che determina un disavanzo di amministrazione per Euro **4.306.470,13** disponendo di dare atto che *“il maggiore disavanzo sarà ripianato con le modalità e i tempi che saranno definiti con l'approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis del Dlgs. n. 267/2000 il cui iter sarà avviato con successivo atto”*;
- che con deliberazione del Commissario *ad Acta* n. 3 del 22 luglio 2025 è stato approvato l'avvio della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis del Tuel;

DATO ATTO

che a seguito dell'approvazione della predetta deliberazione del Commissario *ad Acta* n. 3 del 22 luglio 2025, è proseguito l'analitico aggiornamento delle ricognizioni delle passività pregresse, anche potenziali, nonché dei debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento e privi di copertura finanziaria al fine di quantificare la massa passiva da ripianare attraverso il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale;

DATO ATTO che a seguito dell'attività ricognitoria sono stati rilevati:

- 1) debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare per € **1.733.569,91**, come da elenchi riportati all' **Allegato**;
- 2) fondo rischi contenzioso risorse per Euro **711.373,92**, importo quantificato alla luce del rischio soccombenza, come da elenco analitico riportato all'**Allegato C**, già accantonato in sede di rendiconto della gestione 2024;
- 3) esigenza di ripianare disavanzo di amministrazione per Euro **4.306.470,13**;
- 4) dato atto che a seguito delle risultanze definitive determinate con l'approvazione del Rendiconto di esercizio per l'anno 2024 l'importo da ripianare è di € **4.306.470,13** di cui € **395.778,00** per riaccertamento straordinario (Delibera di C.C. n. 29 del 05/11/2015)

TENUTO CONTO

che nel risultato di amministrazione al 31/12/2024 approvato con deliberazione C.C. n. 45 del 16/10/2025 sono accantonate risorse per fondo rischi contenzioso di € **711.373,92** e di € **1.733.569,91** per debiti fuori bilancio attesi da riconoscere dunque non risulta necessario integrare il predetto accantonamento;

PRESO ATTO che l'art. 193 del D.Lgs.n.267/2000 prevede che gli enti locali debbano rispettare durante la gestione il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;

RITENUTO che il disavanzo emerso dal rendiconto della gestione 2024 non consente di garantire il ripristino degli equilibri di bilancio secondo le procedure ordinariamente previste ai sensi degli art. 193 e 194 del TUEL e, dunque, attraverso il bilancio di previsione 2025-2027;

PRESO ATTO che non risulta necessario accedere al predetto Fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, attesa la possibilità di garantire, la copertura finanziaria dei debiti fuori bilancio previsti dal Piano di Riequilibrio con scadenza nel 2025;

VISTO lo schema di Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (**Allegato A**) di durata pari ad anni 15 a partire dal 2025, dalla quale emerge una massa passiva pari a euro **4.306.470,13**;

DATO ATTO che le risorse di entrata previste e realizzabili attraverso le Azioni programmate nel

Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale risultano sufficienti a garantire il completo ripiano delle passività di cui al punto precedente ed al contempo mantenere il margine stabilizzato corrente;

FATTO PRESENTE

che per tutti gli esercizi successivi, a partire dal 2025, i bilanci dell'Ente sono previsti in equilibrio, e cioè in grado di garantire:

- l'integrale copertura dei debiti fuori bilancio maturati e censiti nel Piano;
- il completo accantonamento a Fondo rischi contenzioso, per l'importo massimo attestato dagli Uffici competenti;
- il programmato ripiano del disavanzo di € **4.306.470,13** di cui € **395.778,00** per riaccertamento straordinario (Delibera di C.C. n. 29 del 05/11/2015);

DATO ATTO che si procederà ad acquisire il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n.267/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. n.267/2000,

ACQUISITO il Parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti

VISTI

il D.Lgs. n.267/2000;

il D.Lgs. n.118/2011;

PROPONE

1. di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 243-*bis*, Tuel, il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale di anni quattordici, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**), con relativi allegati, contenente le misure di riequilibrio per il periodo 2025-2039;
2. di trasmettere entro 10 giorni dalla sua adozione, ai sensi e agli effetti dell'art. 243-*quater*, Tuel, la presente delibera alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, Sezione controllo per la Regione Siciliana, e al Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari interni e territoriali - Direzione centrale della Finanza Locale – Consulenza e studi Finanza Locale, nonché all'Assessorato delle Autonomie locali e della Funzione Pubblica;
3. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Presenti in aula il sindaco, e gli assessori Russo e Falzone, oltre al dr. Spinella per conto della società individuata a supporto dell'Ufficio di ragioneria, incaricata in relazione alla redazione del piano finanziario di riequilibrio pluriennale.

Preliminarmente, prima di aprire la trattazione sul punto n. 2, il consigliere nicoletti chiede che, per come richiesto nella nota prot. 12038 del 20.10.2025, già portata a conoscenza di tutti i destinatari in indirizzo, venga data lettura del contenuto della stessa in consiglio.

Sul punto, il presidente ritiene che da parte dei revisori vi fosse rivolto solo un invito alla lettura, in ogni avendo già conoscenza dello stesso documento tutti i consiglieri anche per quanto premesso dallo stesso consigliere richiedente nicoletti, in ogni caso ritenendo che non vi siano problemi alla comunicazione e lettura.

Quindi, cede la parola al segretario verbalizzante che legge la nota, seppur con la dovuta precisazione,

anche a ragione dell'espresso richiamo contenuto nella detta nota, di potere eventualmente intervenire "per fatto personale" in ordine a quanto dai revisori indicato come eventuali "inesattezze" che, per quanto dagli stessi evidenziato, da parte dello stesso segretario verbalizzante sarebbero state riferite nel corso della trattazione del punto oggetto di rinvio, ovvero circa l'avvenuto invio del parere, a mezzo pec e senza ulteriore comunicazione (neanche in via "ufficiosa"), ovvero ancora di come solo oggi, con la già indicata nota pec n. 12036 del 20.10.2025 si sia avuto piena conoscenza ed acquisizione del reso parere da parte del collegio dei revisori. In ogni caso, si evidenzia come, se pur si comprende il riferimento a presunte inesattezze determinato dal già reso parere in data 18.10.2025, non si ritiene comprensibile il generico ulteriore riferimento contenuto nella stessa nota prot. 12038-2025 ad altre non meglio precisate eventuali "...dichiarate inesattezze..." nel corso della stessa seduta, non cogliendosi pertanto il senso e il riferimento di tale affermazione.

Dopodiché, aperta la discussione, intervengono:

- Il consigliere Romano, la quale chiede se vi è conferma della disponibilità dichiarata dal presidente dei revisori nella nota port. 12036-2025 (di invio del parere alla proposta in trattazione), chiedendo per l'eventualità di attivare la modalità di intervento, così come dichiarato, anche in video-collegamento.
- Sul punto, il presidente anticipa che ha già inviato un messaggio al revisore trovato che, pur trovandosi in aeroporto, si è detto disponibile ad un eventuale collegamento, ove necessario o richiesto.
- Il consigliere Rnicoletti, la quale chiede come mai si è ritenuto di dovere convocare con urgenza il consiglio, addirittura già nella giornata di domenica 19.10.2025, se poi si sapeva che non ci sarebbero stati gli uffici aperti e comunque con assenza in toto della maggioranza, se si esclude il consigliere Zarba.
- Al riguardo, il presidente chiarisce sull'urgenza della convocazione, specie in considerazione della scadenza del termine ultimo per l'approvazione e la comunicazione dei dati della delibera alla Corte dei Conti, comunque entro le ore 23.59 del 20.10.2025, non potendo pertanto rischiarsi un ulteriore rinvio a seguito di un'eventuale mancanza dei numeri in una delle due sedute previste, ovvero domenica e se del caso anche lunedì.
- Il consigliere Ciulla, la quale tiene a precisare che come da comunicazione inviata a mezzo pec proprio per il giorno di domenica 19 la stessa non ha potuto presenziare ai lavori per motivi ed impegni familiari, non potendosi pertanto ritenere assente senza giustificazione.

Quindi, il presidente legge l'oggetto della proposta e cede la parola al dr. Spinella per relazionare sul piano.

Il dr. Spinella, espone la struttura del piano di riequilibrio, ricostruendo anche il quadro storico-normativo di riferimento proprio sul presupposto che, per i problemi in cui nel corso degli anni si sono venuti a trovare numerosi altri enti locali, il legislatore ha dovuto prevedere forme di intervento a favore delle finanze locali attraverso i piani di riequilibrio, per evitare il definitivo dissesto. Tiene comunque a sottolineare come la situazione del comune di Pietraperzia, almeno da un punto di vista della liquidità, non presenti grossi problemi, avendo il comune possibilità di liquidità immensa, ovvero da incassare che, grazie anche all'adozione del piano di riequilibrio, permetteranno di rientrare velocemente. Poi, naturalmente vi sono una serie di misure correttive concrete che si possono e si devono mettere in campo, come il recupero dell'evasione e più incassi dai numerosi crediti.

- Alle ore 17.32 esce il consigliere Di Gloria, presenti 10 / assenti n. 2

Prosegue il dr. Spinella, illustrando alcune misure di risparmio individuate ad esempio nella spesa del personale e in una correlata gestione ottimizzata delle risorse a disposizione dell'Ente che rimarrà in servizio dopo i previsti numerosi pensionamenti, almeno nella programmazione fino al 2030. Ancora, si fa cenno al recupero dell'evasione, legato alle entrate per l'accertamento dei tributi, rispetto a cui si può fare affidamento e previsione su una percentuale del 50% che paga, del 25% che non può pagare e su un ulteriore 25% che potrebbe pagare ma non lo fa e, su quest'ultimo segmento, bisogna puntare i riflettori e

l'attenzione. Naturalmente, maggiori entrate da tributi, permetterebbero un correlato abbassamento del cd. Fondo crediti, in un circuito virtuoso di auspicabile risanamento.

- Alle ore 17.37 esce il consigliere Milazzo, presenti 9 / assenti n. 3

Ancora, sicuramente verrà prevista la revisione di alcuni regolamenti come quello dei diritti di segreteria, come anche si potrebbe pensare (anche se non messa nel piano) ad una ipotesi di istituzione di una tassa di soggiorno che, in ogni caso, non pagherebbero i residenti, ma sarebbe a carico di chi viene da fuori.

- Alle ore 17.40 rientra il consigliere Di Gloria, presenti 10 / assenti n. 2
- Alle ore 17.42 rientra il consigliere Milazzo, presenti 11 / assenti n. 1

Altro elemento positivo del piano è il fatto che attualmente non vi sia la presenza di mutui a carico del bilancio e che, pertanto, proprio al fine di potere garantire l'equilibrio del piano e delle sue misure si è forzata la dimostrazione di entrate già nel primo anno, proprio per potere dare da subito una indicazione ed una risposta abbastanza credibile agli organi di controllo (ministero e Corte dei Conti). Inoltre, non risulta la presenza di asili nido a carico dell'Ente, così come la stessa refezione scolastica incide in una misura di tollerabilità del 22,33% a carico dell'Ente, mentre il resto della spesa resta a carico delle famiglie. Quindi, le grosse voci di spesa individuate al momento restano il costo del personale ed la consistenza del cd. FCDE. In ogni caso, a garanzia dei consiglieri e della loro decisione, il piano verrà esaminato e spulciato già dal ministero e comunque anche dalla Corte dei Conti, con una precisione e minuziosità che è garanzia della serietà ed attenzione del vaglio che sarà operato. Altra grossa voce quella dei debiti fuori bilancio, su cui si avvierà subito un piano con la creazione di una sorta di task-force, per raggiungere eventuali accordi transattivi con i creditori. Il Piano comunque si sostiene sulla immediata operatività delle misure indicate oltre che con costanti verifiche e rendicontazione delle attività svolte, ovvero una sorta di auto-controllo interno trimestrale, in ogni caso avendo una prospettiva concreta di risanamento. Ancora, su sollecitazione di alcuni consiglieri, si rappresenta come il piano sia modificabile ope legis o per legge da parte della nuova giunta, rimodulando lo schema del piano, seppure a saldo finale invariato, non potendosi comunque cambiare o modificare la struttura sostanziale. Quindi, indica come il comune vada ristrutturato, già a partire dalla previsione di una figura di ragioniere in pianta stabile e comunque migliorando l'efficienza degli uffici e dei servizi offerti, azionando un circuito virtuoso.

Dopodiché si passa ad una illustrazione schematica del piano, sulle grandi linee, ovvero:

- Chi siamo (notizie sulla struttura del comune, e sulla comunità);
- Quali sono le difficoltà, in particolare con analisi dell'evoluzione del disavanzo;
- Misure

In ogni caso, il piano sarebbe stato da proporsi anche già nel corso del 2023, se non anche nel 2022, avendo avuto modo di rinvenire note di avviso già nelle relazioni dei precedenti revisori. Quanto alla situazione di cassa, conferma come questa si sbloccherà in positivo anche grazie all'approvazione degli strumenti finanziari, prevedendosi trasferimenti statali nell'ordine di circa € 3.000.000,00. Il piano si prevede di attuarlo in un periodo di 15 anni, proprio in considerazione di quello che è stato previsto come una sorta di piano di ammortamento bilanciato sulle capacità effettive di risparmio e contenimento della spesa da parte dell'Ente che, al momento, non può andare oltre la soglia dei 300.000,00 ovvero fino ad un massimo di 380.000,00 euro per anno.

- Alle ore 18.12 esce il consigliere Milazzo, presenti 10 / assenti n. 2 (Giusa e Milazzo)

Quindi, alle ore 18.15 il consigliere Di Blasi, avanza proposta per una sospensione di 10 minuti.

Il presidente pone ai voti la proposta, per cui

presenti e votanti n. 10 consiglieri / assenti n. 2 (Giusa e Milazzo)

su tale proposta, il Consiglio con

- 10 voti favorevoli

espressi dai 10 consiglieri presenti e votanti, in modo palese per alzata di mano, ALL'UNANIMITA' APPROVA la proposta di sospensione della seduta.

Alle ore 18.32 alla ripresa dei lavori, viene chiamato l'appello nominale e, con la presenza di n. 10 consiglieri (assenti Giusa e Milazzo), si dichiara valida la seduta e, dopo un'ultima esposizione della struttura del piano da parte del dr. Spinella, aperta nuovamente la discussione, chiesta la parola, intervengono:

- Il consigliere Romano, la quale proprio con riferimento alla nota prot. 12038-2025 oggi letta in consiglio, chiede se vi è la possibilità di interloquire e confrontarsi direttamente con il revisore Trovato, in ogni caso evidenziando la necessità di potere chiarire con lo stesso (che si era detto disponibile ad intervenire in eventuale video-collegamento) anche con riguardo al reso parere/non parere espresso con la nota prot. 12036-2025, e ciò proprio perché si chiede ai consiglieri un atto di responsabilità ed un impegno da assumere con l'approvazione dell'atto e si ha forte la necessità di capire anche il senso del parere con cui non si esprime alcuna effettiva valutazione sul contenuto del piano. Al riguardo, comunque, tiene a precisare come essendo stati già presenti i revisori nel corso della seduta del 16 ottobre u.s., la stessa ha posto al presidente domande sul parere al rendiconto 2024 (comunque, reso in modo condizionato all'approvazione del piano) e, in quella occasione, nessuno dei revisori presenti ha chiarito o detto alcunché sulle problematiche legate alla tempistica o comunque sulle difficoltà a rendere un eventuale parere sul piano in tempi così stretti, essendo peraltro noto a tutti lo scadere del termine alla data odierna del 20.10.2025.
- Sul punto, il presidente ammette che certamente la fretta non ha contribuito al chiarimento sul rendere il chiesto parere, in ogni caso evidenziando come con il parere trasmesso già sabato 18.10.2025 da parte dei revisori si sia inteso assumere un atteggiamento "ponzio-pilatesco" con un passaggio di responsabilità in capo al consiglio, comunque a motivo e ragione del poco tempo che gli stessi avrebbero avuto a disposizione.
- Al riguardo replica il consigliere Romano, la quale evidenzia come, pur giustificando il poco tempo a disposizione, il fatto che abbiano inviato il parere chiesto venerdì 17 già il successivo giorno di sabato 18 significa che, comunque, per esprimerlo non si sono presi neanche le 48 ore che gli stessi hanno indicato e lamentato nella loro nota.
- A questo punto, il presidente, parlando da consigliere si dice consapevole del ruolo e della delicatezza della decisione che grava su tutto il consiglio anche se ritiene che, ove necessari, la stessa società del dr. Spinella può certificare ed attestare la veridicità dei dati indicati nel piano.
- Il Dr. Spinella, il quale chiarisce anche in ordine alla tempistica dell'istruttoria del piano, ovvero che, ove approvato stasera e poi comunicato ed inviato entro 10 giorni, entro i successivi 6/7 mesi il piano verrà verificato dal Cosfel del Ministero e, poi, al vaglio della Corte dei Conti anche se, nella norma, i termini sono di 30 giorni per l'esame del ministero e di altri 60 da parte della Corte. Sulla tempistica con cui si è arrivati al limite della scadenza indica come un problema sia rappresentato dall'applicativo con cui si trova ad operare l'Ente che comunque non ha agevolato nello snellimento delle pratiche e dell'istruttoria preliminare nella redazione del piano. In ogni caso, chiarisce come l'istruttoria del Ministero sia sostanzialmente di tipo documentale (con eventuale richiesta di documentazione da integrare o fornire), mentre quella della Corte dei Conti può svolgersi anche nelle forme della interlocuzione in contraddittorio. Quindi, a proposito del mancato parere, chiarisce come il collegio in ogni caso abbia interloquito con lo stesso e aveva già anticipato in ordine alla effettiva impossibilità a rendere parere nel chiesto termine delle 48 ore, come anche fino alla data odierna. Infine, tiene a

ringraziare gli uffici comunali che, pur in una condizione di chiara difficoltà e con evidenti problemi strutturali, si sono impegnati non risparmiandosi per l'obiettivo raggiunto con il potere proporre il piano al consiglio.

- Su queste ultime osservazioni, congiuntamente i consiglieri Romano e Di Blasi, evidenziano come, in ogni caso, pur se inviato con un verbale il 18.10.2025 manca il parere, ovvero di come in sintesi il collegio dei revisori abbia inteso non esprimersi né rendere un parere.
- Il consigliere Di Blasi, la quale chiede al tecnico cosa effettivamente succeda nelle more dell'approvazione del piano da parte del Ministero, se in particolare si prova a modificare la struttura del piano.
- Il dr. Spinella, il quale precisa che, dopo avere avviato l'iter del piano, vi è un obbligo, anche per i revisori, di verifica e monitoraggio trimestrale e non semestrale, con particolare attenzione a 3 elementi del piano, ovvero:
 - Andamento del contenzioso;
 - Coerenza del fondo crediti;
 - Accertamento costante del disavanzo;
- Il consigliere Di Blasi, che si chiede perché il piano sia previsto per 15 anni e non per 20 e, al riguardo, il tecnico chiarisce come la struttura temporale del piano risulti comunque determinata dai parametri di stima della percentuale di disavanzo da ripianare.
- Il presidente, su espressa sollecitazione della consigliere Di Blasi, tiene a precisare che i locali comunali sono concessi a titolo non oneroso ad associazioni solo quando queste si impegnino a rendere servizi a favore della collettività in termini di contropartita, come per il caso dell'associazione degli ex carabinieri, spesso impegnati in servizi di volontariato a supporto delle manifestazioni patrocinate dall'amministrazione comunale.
- Il consigliere Di Gloria, il quale intende evidenziare come siano trascorsi 5 anni dall'insediamento di questa amministrazione trascorsi a ripetere sempre le stesse cose, ovvero che andavano approvati gli strumenti finanziari per tempo e che, invece, si è perso tempo inutilmente senza risolvere i veri problemi. Sul parere/non parere dei revisori, ritiene che gli stessi non si siano intesi esprimere, ovvero hanno rilasciato una sorta di parere entro le 24 ore pur avendone a disposizione almeno 48, dopodiché è anche vero che se il consiglio lo si è convocato venerdì per la prevista giornata di domenica, entro le successive 48 ore si sarebbe dovuto verificare che tutto fosse stato organizzato, anche da parte degli uffici. In ogni caso, oggi il consiglio è chiamato ad un atto di grande responsabilità e, soprattutto, visti anche i tempi ristretti rispetto all'esame del testo, ad esprimersi con coscienza e non sicuramente in piena conoscenza degli atti. Anche per questo, da parte dell'opposizione, si sarebbe potuto ricorrere allo strumento legittimo del numero legale, facendolo mancare ma, poi, chi avrebbe dato e garantito ai cittadini le risposte che aspettano da troppo tempo e, comunque, visto l'approssimarsi delle elezioni, manca il tempo per potere diversamente lasciare i conti del comune in equilibrio a chi dovrà venire dopo per amministrare, anche se resta il rammarico forte di avere avanzato proposte di risanamento dei conti già da subito dopo l'insediamento di questa amministrazione, purtroppo senza alcun seguito concreto. Dovendo, poi, esprimersi sul piano, avanza proposta per una sospensione di 5 minuti.

Quindi, alle ore 19.28 il consigliere Di Gloria, avanza proposta per una sospensione di 5 minuti.

Il presidente pone ai voti la proposta, per cui

presenti e votanti n. 10 consiglieri / assenti n. 2 (Giusa e Milazzo)

su tale proposta, il Consiglio con

- 10 voti favorevoli

espressi dai 10 consiglieri presenti e votanti, in modo palese per alzata di mano, ALL'UNANIMITA' APPROVA la proposta di sospensione della seduta.

Alle ore 19.41 alla ripresa dei lavori, viene chiamato l'appello nominale e, con la presenza di n. 10 consiglieri (assenti Giusa e Milazzo), si dichiara valida la seduta e, aperta nuovamente la discussione, chiesta la parola, intervengono:

- Il consigliere Nicoletti, la quale tiene a precisare come la decisione da prendersi sia in effetti una decisione che si può esprimere solo in coscienza, mancando quasi del tutto la piena conoscenza dell'atto e dei documenti propedeutici, come per il caso dei revisori e del parere non espresso che, certamente, non aiuta anche in relazione alla complessità della decisione.

Dopodiché, non essendoci altre richieste di intervento, il presidente chiede di passare alle dichiarazioni di voto sulla proposta avente ad oggetto l'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, per cui si esprimono:

- Il consigliere Carciofalo, a nome del gruppo "ricostruiamo Pietraperzia", premette di votare con coscienza preannunciando voto favorevole.
- Il consigliere Di Gloria il quale, seppure premettendo che per coerenza dovrebbero esprimere voto contrario, ricadendo sulla maggioranza l'obbligo di votare ed approvare le proprie proposte, avendo premesso di potere votare solo con coscienza preannuncia voto astenuto, anche perché l'unico obiettivo è il bene comune di Pietraperzia e la salvaguardia di quel che resta dei conti;
- Il consigliere nicoletti, a nome del gruppo misto preannuncia voto astenuto;
- Il consigliere Romano, la quale non dicendosi d'accordo con la decisione del gruppo misto in cui si ritrova, preannuncia che voterà con la coerenza con cui ha sempre operato all'interno del consiglio. Ribadisce che la responsabilità che oggi assumono i consiglieri è resa ancor più gravosa dall'assenza del parere reso dai revisori che, comunque, pur avendo almeno 48 ore a disposizione, non hanno esitato nell'esprimersi prima ovvero già nell'arco delle 24 ore. Ancora, sul richiamo alla coerenza fatto dal consigliere Di Gloria, ritiene che lo stesso non sia stato seguito dalla successiva dichiarazione di astensione. Infine, nell'esprimere il voto stasera, occorre fare un chiaro bilanciamento tra quali sarebbero i vantaggi che potrebbero derivare da un eventuale dissesto rispetto a quello che ne può derivare dall'approvazione del piano, anche perché già il termine dissesto è sintomatico di un chiaro segno di resa. Anche per questo, preannuncia il proprio voto favorevole nonostante le evidenti difficoltà e criticità.

Non essendovi altri interventi né dichiarazioni da rendersi, il presidente pone ai voti la proposta

Quindi, posta ai voti la proposta di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale,

presenti e votanti **n. 10 consiglieri / assenti n. 2 (Giusa e Milazzo),**

su tale proposta

il Consiglio

con **n. 6 voti favorevoli** (Tamburello, Carciofalo, Zarba, Ciulla, Romano e Miccichè) e **n. 4 voti astenuti** (Di Gloria, Di Blasi, Miraglia e Nicoletti) espressi in modo palese per alzata di mano, **A MAGGIORANZA APPROVA** la proposta avente ad oggetto "**Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi degli artt. 243 bis, 243 ter e 243 quater del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Approvazione**".

Quindi, come da punto inserito in proposta, viene posta ai voti la richiesta di dichiarazione di immediata esecutività della Delibera e, prima della votazione su tale proposta il consigliere Di Gloria, preannuncia voto favorevole (in considerazione che necessita il voto favorevole di almeno 7 consiglieri) e invita ad esprimere voto favorevole anche i consiglieri del gruppo misto, che in precedenza si sono astenuti. Per cui,

presenti e votanti n. 10 consiglieri / assenti n. 2 (Giusa e Milazzo),

su tale proposta

il Consiglio

con n. 10 voti favorevoli, espressi in modo palese per alzata di mano, **ALL'UNANIMITA' APPROVA** di dichiarare l'IMMEDIATA ESECUTIVITA' della delibera avente ad oggetto "**Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi degli artt. 243 bis, 243 ter e 243 quater del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Approvazione**".

Dopodichè, non essendo previsti altri punti in trattazione, la seduta viene dichiarata chiusa alle ore 20.03

Il Presidente del Consiglio Comunale, pone ai voti la proposta di delibera, con l'assistenza degli scrutatori.

Nome Cognome	Presenti / Assenti	Esito Votazione
GIUSEPPE MICCICHE'	Presente	Favorevole
MARIA TAMBURELLO	Presente	Favorevole
ROSALBA CIULLA	Presente	Favorevole
SILVIA ROMANO	Presente	Favorevole
LORENZA NICOLETTI	Presente	Favorevole
ANGELICA ZARBA	Presente	Favorevole
MANUEL SANTO CARCIOFALO DIO	Presente	Favorevole
CALOGERO DI GLORIA	Presente	Favorevole
GIUSEPPINA MARIA ESTER DI BLASI	Presente	Favorevole
GIUSEPPE MIRAGLIA	Presente	Favorevole

Assenti alla votazione

ROSA MARIA GIUSA	Assente	Non vota
VINCENZO MILAZZO	Assente	Non vota

Totale votanti: 10 Voti Favorevoli: 10 Voti Contrari: 0 Astenuti: 0
votazione Nominale

Il Consiglio Comunale con la votazione sopra meglio specificata, viene **APPROVA** la proposta di delibera avente per oggetto: **PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE AI SENSI DEGLI ARTT. 243-BIS, 243-TER E 243 - QUATER DEL D.LGS. 267/2000 E SS.MM.II. - APPROVAZIONE**
Il presidente ne proclama l'esito.

Immediata esecutività: S

GM 63.2025
DEF EQUILIBRI
PREVISIONE SPESA PERSONALE
DET. N. 1
ALL. A

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to DOTT. GIUSEPPE MICCICHE'

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to GIUSA ROSA MARIA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to AVV. GIUSEPPE SPERANZA

N° registro atti pubblicati

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile del procedimento delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata

- ☐ all'**Albo Pretorio on-line** e nel sito web istituzionale di questo Comune, pubblicazione n° per giorni consecutivi dal al ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e dell'art 32, c. 1, della L. 18.06.2009 n. 69, nonché, per estratto, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2015
- ☐ su **Amministrazione Trasparente**, nella sezione: Provvedimenti
 - ☐ sottosezione: Provvedimenti organi indirizzo politico

Pietraperzia

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ATTESTATO DI ESECUTIVITA

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- ☐ ai sensi dell'art. 12 Comma 1 della L.R. n.44/1991 essendo trascorsi 10 gg dalla pubblicazione all'albo pretorio on-line
- ☐ ai sensi dell'art. 12 Comma 2 della L.R. n.44/1991 essendo stata dichiarata l'immediata esecutività

Pietraperzia

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. GIUSEPPE SPERANZA

